

avuto un influsso dannoso, non raggiunsero una qualche importanza, che la sola congregazione di Saint Vanne e Hidulph, istituita al principio del decimosettimo secolo in Lorena, e quella dei Feuillants. La prima venne confermata da Clemente VIII, da cui ricevette regole nuove e più miti.¹ In Germania la congregazione più importante formatasi fu quella fondata nel 1564 in Svevia, che venne poi confermata nel 1603, col titolo di congregazione di S. Giuseppe.² I più importanti monasteri benedettini della Svizzera, S. Gallo, Einsiedeln, Muri e Fischingen si unirono pure in una congregazione nel 1602. Clemente VIII la confermò ed invitò anche gli altri monasteri svizzeri ad aggregarsi. Allora aderirono pure Pfäferz e Rheinau, e più tardi tutti i rimanenti.³

Riguardo alla riforma del clero regolare e secolare, Clemente VIII si rivolse ripetutamente ai vescovi. Se questi adempivano i loro doveri pastorali, egli manifestava la sua soddisfazione;⁴ nel caso contrario dirigeva degli avvisi severi agli arcivescovi e talora pure ai principi.⁵ Talvolta inviava pure dei visitatori speciali, come avvenne nel 1598 in Sardegna.⁶ I suoi nunzi in Napoli e in Venezia si affaticarono incessantemente per la riforma, la quale era ivi necessarissima in molti conventi.⁷

Del resto per quanto freddo Clemente VIII si dimostrasse di fronte all'Ordine dei Gesuiti,⁸ pure non gli sfuggirono i loro risultati nelle missioni popolari,⁹ alle quali essi erano adatti in modo

¹ Cfr. *Bull.* XI 64 s.; ASCHBACH, *Kirchenlex.* I 653 s.; SCHMIEDER negli *Studien aus dem Bened. Orden* XII 60 s.; HEIMBUCHER I 150 s., 242.

² Vedi HEIMBUCHER I 149.

³ Cfr. *Hist.-polit. Bl.* CV 729 s.

⁴ Cfr. * Brevi al vescovo di Oria del 20 giugno 1598 e del 31 marzo 1599. *Arm.* 44. t. 42, n. 176; t. 43, n. 203, Archivio segreto pontificio. *Ibid.* t. 46, n. 177-180 * Brevi agli «episc. Lausan. Constant. Curieus. Basiliens.» del 15 giugno 1602.

⁵ Cfr. *Bull.* IX 541 s. (al patriarca di Venezia), X 731 s. (ai vescovi di Corsica); * Breve al duca di Savoia del 15 marzo 1597 (ordina al vescovo di Maurienne la riforma d'un monastero di Cisterciensi). *Arm.* 44, t. 41, n. 83, Archivio segreto pontificio. *Ibid.* t. 43, n. 45 e 208 i * Breve a Rodolfo II del 30 gennaio e del 3 aprile 1599 su la riforma dei conventi in Svevia. Vedi pure *ibid.* n. 111 il * Breve all'Arcivescovo di Creta del 19 febbraio 1599.

⁶ Vedi *Bull.* X 78 s.

⁷ Riguardo a Venezia cfr. nell'Appendice n. 37 l'* Istruzione per il nunzio di là, del 30 marzo 1596, Archivio Graziani in Città di Castello. Il 29 gennaio 1605 raccomanda Clemente VIII al doge il visitatore mandatogli per la *Congreg. di S. Giorgio in Alga*, la quale aveva bisogno d'una riforma. (* Breve nell'Archivio di Stato in Venezia). Intorno alla riforma conventuale in Napoli vedi *Cod. L.* 23 p. 172^b della Biblioteca Vallicelliana in Roma e *Carte Strozz.* I 2, 237, 290.

⁸ Cfr. sopra p. 329.

⁹ Cfr. *Litt. ann.* 1592, 13 s.